

# INDICAZIONI PER L'USO DELLE SCHEDE

## **1. Il punto di partenza: riflettere sulle responsabilità dei “credenti” reggiani in materia di ecologia, quella coinvolta**

a) dai consumi alimentari; b) dalle aree rurali e dall'agricoltura.

## **2. Che cosa contengono**

Ciascuna scheda è divisa in due:

- **a sinistra** quelle frasi della “Laudato sì” che hanno particolarmente stimolato riflessioni sulla realtà reggiana;
- **a destra** le connesse analisi della nostra realtà provinciale.

## **3. Come sono articolate le schede:**

- **nella parte I<sup>a</sup>** viene proposto un elenco di temi per l'esame di coscienza (peccati? errori? omissioni?) sul recente passato e sul presente;
- **nella parte II<sup>a</sup>** sono proposti, in forma interrogativa, i cambiamenti necessari per gli “stili di vita ecologica” dei credenti.

## **4. Scopo ultimo perseguito**

**formulare un elenco (per decidere), depennando o integrando.**

## **5. Consiglio al lettore:**

indicare con 1, 2, 3 le proprie priorità, possibilmente motivandole.

## **6. Come si svolge l'incontro**

(riservata al Moderatore – Da distribuire?)

- 6.1 I partecipanti riceveranno le schede** qualche giorno prima, per cui **si danno per lette.**
- 6.2 Il moderatore introduce** brevemente e a sua discrezione dà la parola prima ai comunicatori e poi a chi vuole intervenire.
- 6.3 I due comunicatori presentano le due parti** (uno per parte) per spiegare le scelte compiute dagli estensori delle schede (circa 10/15 minuti ciascuno).
- 6.4 Segue un giro di tavolo** per i partecipanti con domande (anche del moderatore) e prime eventuali proposte di modifiche, integrazioni, e soprattutto priorità da dare ai temi. La parola viene data dal moderatore e i comunicatori rispondono ai quesiti.
- 6.5 Il moderatore, sentiti gli intervenuti, tira le sue conclusioni** proponendo i percorsi a suo giudizio più opportuni e soprattutto quelli prioritari **per dare un seguito operativo** sia per
  - i temi per l'esame di coscienza sul passato e/o sul presente (PARTE I<sup>a</sup>);
  - fare propositi per sviluppare iniziative (PARTE II<sup>a</sup>).

**LA SALVAGUARDIA DEL CREATO REGGIANO  
NEL COMPORTAMENTI DEI “*CREDENTI*”  
CHE CONSUMANO ALIMENTI E VIVONO  
NELLE AREE RURALI E DI AGRICOLTURA**

**Suggerimenti ricavate dalla “*Laudato si*”**

**Parte I<sup>a</sup>: per un esame di coscienza**

**Parte II<sup>a</sup>: quale nuovo “stile di vita ecologico”**

(bozza del 8.6.2016)

**26 giugno 2016  
Ecoparco di Vezzano**

## Parte I<sup>a</sup>: per un esame di coscienza sul presente/passato

### 1. Cos'è l'ecologia

#### Secondo la Laudato sì

- 1 *L'ecologia studia le relazioni tra gli organismi viventi e l'ambiente in cui si sviluppano*  
(138/131)
  
- 2 *Non ci sono due crisi, separate, una ambientale e un'altra sociale, bensì una sola e complessa crisi socio-ambientale* (139/132)
  
- 3 *Le direttrici per la soluzione richiedono un **approccio integrale** per combattere la povertà, per restituire la dignità agli esclusi e nello stesso tempo per prendersi cura della natura*

#### Nella realtà reggiana

- a. **I gruppi e i movimenti ecologisti nel reggiano**  
nomi: .....  
consistenza: .....  
tipi di attività: .....
  
- b. **Presenza della concezione integrale nei movimenti**  
.....  
.....

## Parte I<sup>a</sup>: per un esame di coscienza sul presente/passato

### 2. “Credenti” e i consumi alimentari: attività interne

#### Secondo la Laudato sì

- 4 *Gli atteggiamenti che ostacolano le vie di soluzione, anche fra i credenti, vanno dalla negazione del problema all’indifferenza, alla rassegnazione comoda, o alla fiducia cieca nelle soluzioni tecniche (14/37)*
- 5 *... come credenti possiamo riconoscere che ... siamo stati infedeli al tesoro di sapienza che avremmo dovuto custodire (200/177)*
- 6 *... dobbiamo riconoscere che **alcuni cristiani** impegnati e dediti alla preghiera, con il pretesto del realismo e della pragmaticità, spesso si fanno beffe delle preoccupazioni dell’ambiente. (217/189)*
- 7 ***Altri (cristiani) sono passivi, non si decidono a cambiare le proprie abitudini e diventare incoerenti. Manca loro una conversione ecologica (217/189)***

#### La realtà reggiana<sup>(1)</sup>: interrogativi

- a. **Scelta di alimenti ecocompatibili nei consumi organizzati:**
- Centro Italiano Beneficenza?
  - mense collettive autogestite?
  - .....
- b. **Comportamenti ecologici negli acquisti individuali**
- c. **Azioni sviluppate per la tutela dei consumatori di alimenti (Lega consumatori ACLI?)**
- d. **Capacità di elaborazione di linee ecologiche per l’interno sui consumi alimentari (chi? Come? Verso chi?)**
- e. **Attività di informazione ed educazione ecologista verso l’interno del mondo dei “credenti” (sì o no? Di chi? Verso chi?)**

<sup>(1)</sup> Dalle indicazioni ricavate dal tema già trattato (vedi Parte II terapie) sui consumi alimentari

## Parte I<sup>a</sup>: per un esame di coscienza sul presente/passato

### 3. “Credenti” e consumi alimentari: attività verso l'esterno

#### Secondo la Laudato sì

- 4 *Gli atteggiamenti che ostacolano le vie di soluzione, anche fra i credenti, vanno dalla negazione del problema all'indifferenza, alla rassegnazione comoda, o alla fiducia cieca nelle soluzioni tecniche (14/37)*
- 5 *... come credenti possiamo riconoscere che ... siamo stati infedeli al tesoro di sapienza che avremmo dovuto custodire (200/177)*
- 6 *... dobbiamo riconoscere che **alcuni cristiani** impegnati e dediti alla preghiera, con il pretesto del realismo e della pragmaticità, **spesso si fanno beffe** delle preoccupazioni dell'ambiente. (217/189)*
- 7 ***Altri (cristiani) sono passivi**, non si decidono a cambiare le proprie abitudini e diventare incoerenti. Manca loro una conversione ecologica (217/189)*

#### La realtà reggiana<sup>(1)</sup>: interrogativi

##### a. Formulazione di proposte alle Istituzioni (Comuni):

- sì/no? Se sì
- attraverso PTCP?
- attraverso PSC?
- sui controlli?

##### b. Attività verso movimenti consumeristici ed ecologisti (sì/no? Di chi? Come)

<sup>(1)</sup> Dalle indicazioni ricavate dal tema già trattato (vedi Parte II terapie) sui consumi alimentari

## Parte I<sup>a</sup>: per un esame di coscienza sul presente/passato

### 4. “Credenti” e aree rurali: attività interne

#### Secondo la Laudato sì

- 4 *Gli atteggiamenti che ostacolano le vie di soluzione, anche fra i credenti, vanno dalla negazione del problema all’indifferenza, alla rassegnazione comoda, o alla fiducia cieca nelle soluzioni tecniche (14/37)*
- 5 *... come credenti possiamo riconoscere che ... siamo stati infedeli al tesoro di sapienza che avremmo dovuto custodire (200/177)*
- 6 *... dobbiamo riconoscere che alcuni cristiani impegnati e dediti alla preghiera, con il pretesto del realismo e della pragmaticità, spesso si fanno beffe delle preoccupazioni dell’ambiente. (217/189)*
- 7 *Altri (cristiani) sono passivi, non si decidono a cambiare le proprie abitudini e diventare incoerenti. Manca loro una conversione ecologica (217/189)*

#### La realtà reggiana<sup>(1)</sup>: interrogativi

- a. **Capacità di elaborare soluzioni integrali** (sì/no? Di chi? Pro-natura?)
- b. **Capacità di coinvolgere ricercatori-“credenti”** (sì/no? Come?)
- c. **Interesse a bilanciare interventi fra aree urbani e aree rurali** (sì/no? Come?)
- d. **Sviluppo di verifiche interne sui comportamenti. Per esempio per i beni di proprietà o in possesso di organi diocesani** (sì/no? Chi? Come?)
- e. **Sviluppo di attività educative** (sì/no? Di chi? Come?)

<sup>(1)</sup> Dalle indicazioni ricavate dal tema già trattato (vedi Parte II terapie) sulle aree rurali

## Parte I<sup>a</sup>: per un esame di coscienza sul presente/passato

### 5. “Credenti” e aree rurali: attività verso l’esterno

#### Secondo la Laudato sì

- 4 *Gli atteggiamenti che ostacolano le vie di soluzione, anche fra i credenti, vanno dalla negazione del problema all’indifferenza, alla rassegnazione comoda, o alla fiducia cieca nelle soluzioni tecniche (14/37)*
- 5 *... come credenti possiamo riconoscere che ... siamo stati infedeli al tesoro di sapienza che avremmo dovuto custodire (200/177)*
- 6 *... dobbiamo riconoscere che **alcuni cristiani** impegnati e dediti alla preghiera, con il pretesto del realismo e della pragmaticità, spesso si fanno beffe delle preoccupazioni dell’ambiente. (217/189)*
- 7 ***Altri (cristiani) sono passivi, non si decidono a cambiare le proprie abitudini e diventare incoerenti. Manca loro una conversione ecologica (217/189)***

#### La realtà reggiana<sup>(1)</sup>: interrogativi

##### a. Formulazione di proposte alle Istituzioni

- da parte di chi? (Acli?)
- sul PTCP?
- Sui PSC?

##### b. Attività verso movimenti ecologisti (sì/no? Di chi? Come?)

<sup>(1)</sup> Dalle indicazioni ricavate dal tema già trattato (vedi Parte II terapie) sulle aree rurali

## Parte I<sup>a</sup>: per un esame di coscienza sul presente/passato

### 6. “Credenti” e l’agricoltura: attività interne<sup>(1)</sup>

#### Secondo la Laudato sì

- 4 *Gli atteggiamenti che ostacolano le vie di soluzione, anche fra i credenti, vanno dalla negazione del problema all’indifferenza, alla rassegnazione comoda, o alla fiducia cieca nelle soluzioni tecniche (14/37)*
- 5 *... come credenti possiamo riconoscere che ... siamo stati infedeli al tesoro di sapienza che avremmo dovuto custodire (200/177)*
- 6 *... dobbiamo riconoscere che **alcuni cristiani** impegnati e dediti alla preghiera, con il pretesto del realismo e della pragmaticità, spesso si fanno beffe delle preoccupazioni dell’ambiente. (217/189)*
- 7 ***Altri (cristiani) sono passivi, non si decidono a cambiare le proprie abitudini e diventare incoerenti. Manca loro una conversione ecologica (217/189)***

#### La realtà reggiana<sup>(2)</sup>: interrogativi

- a. **Elaborazione di linee ecologiche integrali** (sì/no? Di chi? Coldiretti?)
- b. **Coinvolgimento di ricercatori-“credenti” esperti in agricoltura** (sì/no? Come? Chi? Coldiretti?)
- c. **Verifiche sui comportamenti pratici nella gestione dei fondi agricoli** (sì/no? Come? Anche fondi delle organizzazioni diocesane? Coldiretti?)
- d. **Sviluppo di attività educative** (sì/no? Di chi? Coldiretti? Come?)

<sup>(1)</sup> Si è tenuto conto che: a) la Coldiretti prevede che “*Coldiretti ispira la propria azione alla storia e ai principi della scuola cristiano-sociale*”; b) i Vescovi nominano un proprio Consigliere presso le Federazioni provinciali (a Reggio è don Angelo ....)

<sup>(2)</sup> Dalle indicazioni ricavate dal tema già trattato (vedi Parte II terapie)

## Parte I<sup>a</sup>: per un esame di coscienza sul presente/passato

### 7. “Credenti” e l’agricoltura: attività verso l’esterno

#### Secondo la Laudato sì

- 4 *Gli atteggiamenti che ostacolano le vie di soluzione, anche fra i credenti, vanno dalla negazione del problema all’indifferenza, alla rassegnazione comoda, o alla fiducia cieca nelle soluzioni tecniche (14/37)*
- 5 *... come credenti possiamo riconoscere che ... siamo stati infedeli al tesoro di sapienza che avremmo dovuto custodire (200/177)*
- 6 *... dobbiamo riconoscere che **alcuni cristiani** impegnati e dediti alla preghiera, con il pretesto del realismo e della pragmaticità, spesso si fanno beffe delle preoccupazioni dell’ambiente. (217/189)*
- 7 ***Altri (cristiani) sono passivi, non si decidono a cambiare le proprie abitudini e diventare incoerenti. Manca loro una conversione ecologica (217/189)***

#### La realtà reggiana<sup>(1)</sup>: interrogativi

##### a. Proposte alle Istituzioni

- da parte di chi? (attraverso Acli? Coldiretti?)
- sul PTCP e PSC?
- altre (CRPA?)

##### b. Azioni specifiche verso associazioni intermedie agroindustriali: solo Coldiretti o tutte? (sì/no? Come?)

<sup>(1)</sup> Dalle indicazioni ricavate dal tema già trattato (vedi Parte II terapie)

## Parte II<sup>a</sup>: indirizzi generali per un nuovo “stile di vita ecologico”

### 1. “Confessare”: chi, come, che cosa

#### Secondo la Laudato sì

8 *Questo esige anche di riconoscere i propri errori, peccati, vizi o negligenze e pentirsi di cuore, cambiare dal di dentro ... dobbiamo esaminare le nostre vite e riconoscere in che modo offendiamo la creazione di Dio con le nostre azioni e con la nostra incapacità di agire (218/190)*

#### Nella realtà reggiana: interrogativi

1. “Confessa”:
  - a. solo ciascuna persona?  
Con quali modalità?
  - b. anche o solo gruppi e strutture comunque connesse a “credenti”?  
Quali gruppi e strutture?  
Con quali modalità e iniziative?
2. Il “*pentimento*”: come dimostrarlo?  
con quale penitenza?
3. Che cosa “*confessare*”.  
Quali aspetti principali (vedi PARTE I<sup>a</sup>)

## Parte II<sup>a</sup>: indirizzi generali per un nuovo “stile di vita ecologico”

### 2. Contemplare l’ecologia “dal *di dentro*”: chi

#### Secondo la Laudato sì

9 *Per il credente il mondo non si contempla dal di fuori ma dal di dentro ... (220/191)*

#### Nella realtà reggiana: interrogativi

**Il “di dentro” ecologico è stato analizzato nella Parte I<sup>a</sup>. Quindi in concreto:**

- 1. le strutture formalmente riconosciute “dalla Chiesa reggiana”: quali sì e quali no devono “confessare”, se lo devono?**
- 2. Gli organismi e i gruppi nei quali è significativa la presenza di “credenti”: quali sì e quali no devono “confessare”?**

## Parte II<sup>a</sup>: indirizzi generali per un nuovo “stile di vita ecologico”

### 3. Un dialogo interreligioso: con chi, su che cosa, come

#### Secondo la Laudato sì

**10** ... *spingere le religioni ad entrare in un dialogo tra loro orientato alla cura della natura, alla difesa dei poveri, alla costruzione di una rete di rispetto e di fraternità (220/191)*

#### La realtà reggiana: interrogativi

##### 1. Quali “religioni”

La scelta deve tenere conto delle realtà territorialmente presenti per singole unità pastorali o su base provinciale?

##### 2. Su natura e difesa dei poveri: entrambe e insieme o separatamente?

##### 3. Come sviluppare il dialogo

- in base alle prevalenti professionalità dei “credenti” nelle diverse religioni? O a prescindere?
- con quali modalità operative?
- chi se ne occupa (istituzioni ecclesiastiche e/o gruppi o movimenti?)

## Parte II<sup>a</sup>: indirizzi generali per un nuovo “stile di vita ecologico”

### 4. Dialogo fra movimenti ecologisti: con quali, di chi, come

#### Secondo la Laudato sì

**11** ... si rende necessario un *dialogo aperto e rispettoso tra diversi movimenti ecologisti, fra i quali non mancano le lotte ideologiche, sulla via di un dialogo che richiede pazienza, ascesi e generosità, ricordando sempre che la “realtà è superiore all’idea”* (220/191)

#### La realtà reggiana: interrogativi

##### 1. Individuazione dei movimenti ed eventuale scelta

- solo ecologisti?
- anche consumeristici?

##### 2. Chi si occupa di dialogare

- Solo istituzioni ecclesiastiche? Se sì quali?
- Anche o solo gruppi e movimenti di “credenti”? Quali?

##### 3. Come dialogare

- a cominciare dalla “confessione”?
- anche o solo con proposte per il presente e per il futuro?

## **Parte II<sup>a</sup>: indirizzi generali per un nuovo “stile di vita ecologico”**

### **5. Chi farà che cosa: tirare le somme**

#### **Secondo la Laudato sì**

**12** ... *le nostre azioni* ... (218/190)

#### **La realtà reggiana: ipotesi**

**Prospetto riassuntivo in base alle risposte agli interrogativi precedenti:**

1. per condurre la “confessione”
2. per contemplare “dal di dentro”
3. per il dialogo interreligioso
4. per il dialogo fra movimenti ecologisti.